

→ **Il settimanale:** la classe dirigente «sistema se stessa». Il presidente Cei: «Serve etica personale»

→ **Scontro Pdl-finiani** Bocchino: «Così è crisi istituzionale». Bossi: subito alle urne. Berlusconi è più cauto

Il Pdl vuole la testa di Fini Famiglia Cristiana «Italia disgustata»

Foto Ansa



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

Il Pdl reclama le dimissioni del presidente della Camera, è scroto coi finiani. Bocchino: «Crisi istituzionale, serve un vertice». Famiglia Cristiana e Bagnasco: la classe dirigente «sistema se stessa». Berlusconi più cauto sul voto.

NATALIA LOMBARDO

nlombardo@unita.it

Lo scontro berlusconiani contro «futuristi» è sempre più duro: i finiani accusano il premier di «aprire la crisi», e respingono le «manganelate» inferte su binari paralleli - dal *Giornale* e dal portavoce Pdl, Capezzone, che come il quotidiano di famiglia parla di «ondata popolare» - perché il presidente della Camera si dimetta per la vicenda sulla casa monegasca.

Nel clima arroventato piomba il duro giudizio di *Famiglia Cristiana* sulla classe dirigente e il richiamo del presidente Cei alla «dimensione etica personale e sociale» delle istituzioni, è il monito del cardinal Bagnasco. «Un Paese maturo non può continuare con uomini che hanno scelto la politica per «sistemare se stessi» e le proprie «pendenze», è scritto nell'editoriale del settimanale oggi in edicola.

OPINIONE PUBBLICA NARCOTIZZATA

Una classe dirigente senza programmi. né «un'idea di bene comune» che superi interessi di parte. «Se non personali». E alla Lega: «Un federalismo che sa di secessione». «L'opinione pubblica, sebbene narcotizzata dalle tv, è disgustata dallo spettacolo poco edificante», offerto da «una classe politica che litiga su tutto. Lontana dalla gente e impotente a risolvere i gravi problemi del Paese».

Il Pdl attacca: Giro bolla *Famiglia Cristiana* come «portavoce dei disfattisti» nazionali (termine usato da Mussolini e prima da Lenin), ma persino un cattolico come il ministro Rotondi, ex Dc, accusa il settimanale palino di «militanza contro Berlusconi, reo, come la gran parte dei Dc, di essere un cattolico non di sinistra». Già definire «cattolico» il premier fa inorridire l'Idv.

Il Pd vede la maggioranza debole negli attacchi «scomposti e inaccettabili» a *Famiglia Cristiana*. Rosy Bindi condivide il «giudizio severo» del set-

timanale ma fa «fatica a mettere tutti sullo stesso piano». Sulla casa di Montecarlo, prosegue, «non è una vicenda esemplare, aspettiamo ancora alcune spiegazioni», ma è «strumentale la richiesta di dimissioni del presidente della Camera da parte di «Berlusconi, i giornali di famiglia e il Pdl».

Su questo è guerra nella maggioranza: per il finiano Bocchino «Berlusconi nel momento in cui chiede le dimissioni del presidente della Camera rischia di aprire una crisi istituzionale senza precedenti». Il capogruppo di Futuro e Libertà sollecita «un vertice di maggioranza».

Berlusconi è tornato ad Arcore dopo una serata a Villa Campari, sul lago Maggiore; sta «alla finestra» in attesa del passo falso finiano sui quattro punti fedeltà al programma. Punta a intaccare la compattezza dei «futuristi», ma se la maggioranza non avesse i numeri la strada porterebbe alle urne, con più cautela: Berlusconi teme di finire «prodizzato» al Senato, e sembra si parli di rivedere la legge elettorale. Per il 20 agosto ha convocato un vertice del Pdl. È pronto Umberto Bossi: «Meglio uscire dalla palude e andare subito al voto. Fini? Se fossi stato in Berlusconi l'avrei buttato fuori subito», va per le spicce il Se-

FINI RICORDA SCOPELLITI

Gianfranco Fini, ha inviato un messaggio al Movimento «Ammazza tutti» e alla Fondazione «Antonino Scopelliti nel 19° anniversario dell'assassinio del giudice Antonino Scopelliti

natur: «Lui si è venduto a Berlusconi quando ha sciolto An, mentre io, da amico di Berlusconi, non ho mai pensato di vendere la Lega».

I finiani potrebbero riunirsi in questi giorni per studiare le contromosse punti da integrare a quelli del Pdl (fisco, giustizia, Sud e federalismo, forse immigrazione). Ma a sentir parlare di coppie gay e biotestamento (suggeriti a nome personale da Benedetta della Vedova), *L'Avvenire* sbarra l'ingresso di Fini in un Terzo Polo con Casini e Rutelli. ♦

Fabrizio Cicchitto «Chi è causa del suo mal pianga se stesso: Italo Bocchino non può dare tante lezioni, è stato protagonista di polemiche violentissime che hanno portato alla formazione di due gruppi».



Umberto Bossi «Tornare alle urne per uscire dalla palude politica». Attacca tutti: «Meglio non dare soldi al Sud, se li mangiano subito». Famiglia Cristiana scrive «federalismo senz'anima? Scemo e ignorante».

